

CHIARIMENTI

n. 1

Procedura: Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di operatori economici per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente a oggetto le attività di valorizzazione della Pinacoteca di Brera e di Palazzo Citterio.

Premessa

Le presenti risposte costituiscono chiarimenti interpretativi degli atti della procedura e non modificano l'oggetto, le condizioni o gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati. Per quanto non espressamente precisato, restano ferme le disposizioni dell'Avviso, del Documento progettuale, delle Disposizioni d'uso e degli ulteriori allegati.

Quesito n. 1 – Dati di fruizione e articolazione degli ingressi

A integrazione dei dati storici di fruizione delle due sedi di Brera e di Palazzo Citterio forniti dalla documentazione allegata al Documento Tecnico si chiede di conoscere:

- La distinzione degli ingressi a Palazzo Citterio nel 2025 tra interi, ridotti, gratuiti
- Il numero degli ingressi a palazzo Citterio nel 2024, con la medesima distinzione
- La data della estensione degli orari di apertura di Palazzo Citterio dopo la prima fase di apertura a orario ridotto.
- La distinzione degli ingressi alla Pinacoteca di Brera dichiarati per il triennio 2023- 2025 tra interi, ridotti, gratuiti.

Risposta

Ai fini della formulazione e della valutazione della proposta partenariale, tra gli allegati alla procedura sono stati pubblicati il flusso dei visitatori e i dati relativi agli incassi del Bar Fernanda, ritenuti dall'Amministrazione pertinenti e utili per la predisposizione del progetto e del Piano economico-finanziario. Allo stato attuale non esiste alcuna attività stabile di caffetteria a Palazzo Citterio e non esiste il Design Store che sono attività di valorizzazione da implementare mediante il partenariato speciale.

I proponenti dovranno pertanto fare riferimento ai dati messi a disposizione con la documentazione allegata alla procedura e rappresentare nel Piano economico-finanziario le stime, i ricavi e i costi connessi alle attività oggetto del partenariato, indicando le assunzioni e i razionali utilizzati, secondo quanto previsto dall'articolo 9 dell'Avviso.

Per quanto riguarda l'anno 2024 si chiarisce che palazzo Citterio è stato aperto l'8 Dicembre 2024 e dunque i dati relativi all'anno 2024 sono poco significativi.

L'estensione degli orari di apertura di Palazzo Citterio dopo la prima fase di apertura a orario ridotto è avvenuta il 27 gennaio 2026.

Quesito n. 2 – Spazi destinati alle attività culturali di cui al punto C

Il Documento progettuale, 4.3 1. Programmazione e realizzazione di manifestazioni culturali /Eventi culturali, prevede che" Il Partner Privato dovrà progettare e realizzare un programma di attività di carattere culturale da svolgersi anche negli orari serali nell'ambito degli spazi individuati nelle planimetrie allegate." Giacché le planimetrie allegate riguardano gli spazi destinati allo svolgimento dei servizi A, B, D, si chiede di confermare che tutte le "iniziative, rivolte ad ogni fascia di età" che il Partner Privato è chiamato a progettare e realizzare, "finalizzate a:

- realizzare esposizioni/installazioni, rassegne cinematografiche ed eventi artistici;
- svolgere attività di animazione culturale e spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, ecc.), anche in occasione delle aperture straordinarie dei Musei;
- realizzare conferenze e workshop/letture/incontri e presentazioni di libri;
- utilizzare tecnologie multimediali e digitali in ambito artistico (video arte, arte digitale, video mapping, etc.), installazioni e allestimenti c.d. site specific

" potranno svolgersi solo ed esclusivamente negli spazi già destinati ai servizi di Somministrazione (A, B) e di gestione dello Store (D), a prescindere dal fatto che si svolgano in orario di apertura delle sedi espositive o in orario serale. In caso contrario, si chiede di specificare quali spazi dei due siti museali saranno a disposizione del Partner privato per le attività C.

Risposta

Il punto C riguarda la programmazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali **a Palazzo Citterio**. Ne consegue che le attività culturali potranno quindi interessare gli spazi esterni dedicati alla somministrazione e in particolare il giardino di Palazzo Citterio.

Gli eventi potranno essere svolti sia in orario di apertura delle sedi espositive che in orario serale compatibilmente con la programmazione dell'istituto e con le caratteristiche strutturali, il decoro e la conservazione degli ambienti e dei beni;

La possibilità di svolgere iniziative in orario serale è espressamente prevista dal punto 4.3.1 del Documento progettuale con riferimento alle attività culturali a Palazzo Citterio.

L'articolo 6.1 dell'Avviso precisa inoltre che, nel corso del partenariato, l'Amministrazione potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione per le attività di valorizzazione fermo restando che la loro effettiva utilizzazione sarà subordinata alla verifica e all'approvazione dell'Amministrazione nell'ambito del Tavolo Tecnico.

In ogni caso tutte le attività dovranno essere condivise e approvate nell'ambito del Tavolo tecnico.

Quesito n. 3 – Fonti di ricavo delle attività culturali, bigliettazione e capienza

Il modello di PEF (allegato 7) prevede, alla voce “Incassi servizi” anche uno specifico ricavo relativo alle cosiddette “Attività culturali”. Anche in considerazione di quanto esposto al quesito n.2, si chiede di conoscere la natura delle fonti di ricavo previste dall'Amministrazione per le attività C che, a prescindere dalla loro ubicazione negli spazi di Brera e di Palazzo Citterio, saranno destinate a un pubblico già in possesso di regolare titolo di accesso alle sedi espositive. Si chiede inoltre di specificare se, in caso non fosse possibile applicare tariffe agli eventi che si svolgono durante il regolare orario di apertura dei due musei, eventuali tariffe di bigliettazione possano essere applicate almeno durante l'orario serale; se eventuali attività in orario serale possano essere svolte solo a Palazzo Citterio; se, in aggiunta a quanto previsto dall'Allegato 1 Disposizioni d'Uso, esistono regolamenti relativi alla capienza degli spazi destinati alle Attività C o eventuali tariffari già fissate dall'Amministrazione per quanto attiene a eventi aziendali “a porte chiuse” o a manifestazioni a invito.

Risposta

Si ribadisce che le attività culturali dovranno essere svolte solo a palazzo Citterio (vedi risposta n.2). Negli orari serali potranno essere previste anche delle tariffazioni per gli eventi culturali.

Tutti gli spazi messi a disposizione del partner (Bar Fernanda, Citterio Garden e Design Store) saranno accessibili sia dai visitatori dei Musei in possesso di regolare titolo di accesso alle sedi espositive che dal pubblico in generale.

Tali previsioni confermano che i ricavi delle attività culturali possono essere rappresentati nel Piano economico-finanziario. Esse non fissano, tuttavia, un tariffario né stabiliscono in via generale che ogni evento debba essere soggetto a pagamento.

La capienza e le modalità di affollamento dovranno essere definite per ciascun evento sulla base delle caratteristiche dello spazio, del piano di sicurezza e di gestione dell'emergenza, delle prescrizioni delle autorità competenti e delle condizioni stabilite dall'Amministrazione e dal Tavolo Tecnico. Per gli eventi con strutture provvisorie o impianti tecnologici dovrà essere concordato con il Museo il numero degli addetti alla sorveglianza compatibile con il piano di sicurezza e dovranno essere assicurate le condizioni indicate dalla commissione di pubblico spettacolo.

Gli eventi aziendali a porte chiuse seguiranno la disciplina delle concessioni degli spazi da parte dell'Istituto e non potranno essere gestiti autonomamente dal partner.

Quesito n. 4 – Diritti d'autore, diritti di proprietà industriale e prodotti del Design Store

Al fine di quantificare correttamente i costi relativi ai diritti per la produzione editoriale e di merchandise di cui agli articoli 4.4. si chiede di specificare quali siano i criteri che regolamenteranno la “apposita disciplina contrattuale” in merito a “I profili relativi alla titolarità, alla gestione e alla remunerazione dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà industriale connessi ai prodotti commercializzati nell'ambito del Design Store ivi compresi i diritti sulle immagini delle opere delle collezioni della Pinacoteca di Brera, i diritti sui marchi e sui segni distintivi dell'istituzione, nonché i diritti sui prodotti sviluppati in regime di co-branding o licenza esclusiva”.

Risposta

La disciplina contrattuale richiamata al punto 4.4 del Documento progettuale sarà definita nell'Accordo di partenariato e negli atti attuativi concordati nell'ambito del Tavolo Tecnico, tenendo conto almeno dei seguenti profili:

titolarità dei prodotti, delle opere, dei contenuti editoriali e degli eventuali prodotti digitali realizzati in attuazione del partenariato;

titolarità e condizioni d'uso dei marchi, dei logotipi, dei segni distintivi e degli elementi dell'identità visiva della Pinacoteca di Brera e del progetto Grande Brera;

autorizzazioni preventive del Museo per le linee di prodotto e per ogni applicazione recante immagini di opere o segni distintivi istituzionali;

durata, territorio, supporti, formati, tirature, canali distributivi;

corrispettivi, royalty, eventuali quote di remunerazione e modalità di rendicontazione;

responsabilità del Partner per l'acquisizione delle licenze di terzi, incluse quelle relative ad artisti contemporanei, eredi, enti licenziatari o altri titolari di diritti;

disciplina dei prodotti sviluppati in co-branding, delle collaborazioni con designer, editori e manifatture e delle eventuali licenze esclusive;

gestione delle giacenze e cessazione dell'uso dei marchi alla cessazione del partenariato.

In particolare, il punto 4.4.3 del Documento progettuale stabilisce che ogni prodotto di merchandising recante la riproduzione di opere delle collezioni della Pinacoteca deve essere previamente autorizzato per iscritto dal Museo.

Il Partner resta responsabile dell'acquisizione delle licenze relative ai diritti di terzi eventualmente gravanti sull'opera o sulla rielaborazione creativa.

Le condizioni puntuali e la ripartizione definitiva delle titolarità saranno pertanto definite nella disciplina contrattuale del partenariato e nei singoli atti autorizzativi. Resta fermo l'obbligo del Partner di finanziare integralmente lo sviluppo, la prototipazione e la produzione della linea di prodotti a marchio Museo o co-branded e di corrispondere le royalty nella misura indicata dall'Avviso.

Quesito n. 5 – Distinzione tra descrizione degli interventi e relazione tecnico-illustrativa

Con riferimento a quanto indicato all'art. 3 della Proposta partenariale dell'Allegato 2 "Documento progettuale" laddove viene indicato che la proposta del soggetto Partner dovrà contenere, tra gli altri elementi:

- "Descrizione articolata degli interventi di valorizzazione conformemente alle indicazioni descritte al punto 4";
- "Relazione tecnico-illustrativa degli interventi";

si chiede di chiarire la distinzione tra i contenuti da sviluppare nelle due sezioni. In particolare, si chiede se per "Descrizione articolata degli interventi di valorizzazione" debba intendersi la componente prevalentemente strategico-progettuale della proposta, ovvero la definizione dei contenuti, delle attività e dei servizi di valorizzazione e le relative modalità di fruizione e gestione, mentre la "Relazione tecnico-illustrativa degli interventi" debba essere riferita agli aspetti più propriamente tecnici e realizzativi degli interventi proposti. Si chiede inoltre di precisare se la Relazione tecnico-illustrativa debba riguardare esclusivamente gli interventi di carattere fisico/allestitivo sugli spazi (che sono però richiesti nei due punti precedenti), oppure debba comprendere anche gli aspetti tecnici e operativi quali, ad esempio, l'organizzazione del personale e i software utilizzati per la gestione. Tale chiarimento si rende necessario al fine di assicurare una corretta articolazione della proposta progettuale, anche in relazione alla tabella dei punteggi all'art. 12.3 dell'Avviso pubblico, ed evitare sovrapposizioni o duplicazioni tra le due sezioni richieste.

Risposta

Le due sezioni hanno oggetto distinto, pur dovendo essere coordinate e coerenti tra loro.

La **descrizione articolata degli interventi di valorizzazione** costituisce la parte strategico-progettuale della proposta. Deve illustrare, in modo organico, le finalità perseguite, il modello complessivo di valorizzazione, i contenuti delle attività A, B, C e D, il programma culturale, i servizi offerti, i destinatari, le modalità di fruizione, le modalità di gestione e il raccordo con gli obiettivi del progetto Grande Brera. In questa sezione il proponente dovrà evidenziare la qualità, l'innovatività, la sostenibilità e la coerenza delle soluzioni proposte rispetto ai criteri di valutazione dell'Avviso.

La **relazione tecnico-illustrativa degli interventi** si riferisce solo ed esclusivamente agli interventi tecnici come ad esempio le opere di finitura, eventuali interventi edili che si rendessero necessari per le esigenze di

funzionalizzazione degli ambienti, la realizzazione degli impianti e delle tecnologie previste fermo restando la successiva definizione esecutiva nell'ambito del Tavolo Tecnico.